

17 giugno 2021

**All'Ufficio del Segretario Generale dell'ONU António Guterres  
UN Secretariat  
405 East 42nd Street  
New York, NY 10017**

**Vostra eccellenza,**

Mi rivolgo a voi alla luce della pandemia globale causata dal COVID-19. Ad oggi, il COVID-19 ha ucciso più di 3,7 milioni di persone, infettato oltre 173 milioni e ha avuto un immenso impatto economico. La conseguente perdita di vite umane e mezzi di sussistenza deve ancora essere pienamente realizzata e durerà a lungo nel futuro.

Scienziati e ricercatori hanno cautamente rintracciato l'epidemia in un "mercato umido" a Wuhan, in Cina. I mercati umidi sono luoghi in cui gli animali (selvatici e non) vengono acquistati, venduti e macellati per il consumo umano. (Questi luoghi sono così chiamati in parte in riferimento al sangue, agli escrementi e ad altri fluidi biologici non contenuti coinvolti nella detenzione e nell'uccisione di questi animali.)

Ad Animal Equality, la nostra missione di proteggere gli animali ha un impatto diretto sulla salute degli esseri umani e del nostro pianeta. Questo è ancora più vero proprio ora e la necessità di una risposta comune alle sfide che dobbiamo affrontare non è mai stata più urgente. Questo è il motivo per cui abbiamo avviato una campagna internazionale chiedendo il divieto della vendita di animali vivi nei mercati umidi di tutto il mondo. Il sostegno pubblico alla campagna è stato enorme, con oltre 569.675 persone che hanno firmato la nostra petizione chiedendo un divieto.

**Oggi vi presentiamo i nomi di queste centinaia di migliaia di individui, che chiedono a Vostra Eccellenza di utilizzare i poteri del vostro ufficio per proteggere la loro salute, la salute dei loro cari e il benessere degli animali con quale condividiamo il nostro pianeta.** Questi firmatari esortano Vostra Eccellenza a riconoscere pubblicamente i rischi che la vendita di animali vivi comporta per la salute globale e ad esortare i responsabili politici di tutto il mondo a limitare la vendita di animali vivi nei mercati umidi.

Altri leader globali condividono le nostre preoccupazioni. Il 12 aprile 2021, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e il Programma ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) hanno pubblicato

una guida<sup>1</sup> chiedendo un'immediata sospensione del commercio di animali selvatici catturati vivi a causa di problemi di zoonosi.

Esortiamo Vostra Eccellenza ad adottare ufficialmente questa raccomandazione **e ad estenderla anche alla vendita di animali domestici, animali selvatici allevati in cattività e animali catturati in natura di tutte le specie (non solo dei mammiferi)**. Il benessere degli animali di tutte le specie venduti in questi mercati è fonte di grande preoccupazione e la prossima pandemia globale potrebbe facilmente provenire da un uccello come da un pipistrello o da un pangolino. Durante l'epidemia umana di influenza aviaria A (H5N1) nel 1997, ad esempio, una visita a una bancarella di pollame al dettaglio o a un mercato che vendeva pollame vivo nella settimana prima dell'insorgenza della malattia era significativamente associata al rischio di contrarre l'infezione. Come affermato dal rapporto dell'OMS, dell'OIE e dell'UNEP, "i virus dell'influenza aviaria ... possono essere trasmessi dagli animali infetti all'uomo durante la manipolazione e la macellazione nel contesto del mercato tradizionale. **È quindi importante limitare, per quanto possibile, il contatto ravvicinato tra animali vivi, operazioni di macellazione e esseri umani in tali mercati.**"<sup>2</sup>

COVID-19 non è un incidente isolato, ma solo il più recente. Come COVID-19 e H5N1, altri focolai di malattie come la SARS sono stati scientificamente collegati ai mercati umidi. Gli animali in questi mercati sono imballati in piccole gabbie o spazi, dove i livelli inferiori delle gabbie sono inondati dai fluidi e dagli escrementi di quelli superiori.

Il dott. Anthony Fauci, direttore dell'Istituto nazionale di allergie e malattie infettive, e il dott. Joseph Fair, vicepresidente e direttore della ricerca e sviluppo per Metabiota, sono tra i rinomati scienziati e virologi che hanno avvertito le autorità incaricate della salute pubblica pericoli associati alla vendita di animali vivi nei mercati umidi. La fine di queste vendite è fondamentale per evitare la proliferazione di nuovi agenti patogeni che inevitabilmente si faranno strada verso gli esseri umani a causa delle condizioni antigeniche e della cattiva salute degli animali confinati e uccisi lì.

**Chiediamo cortesemente a Vostra Eccellenza di prestare ascolto alle voci dei 569.675 firmatari che la invitano a prevenire la prossima pandemia, portando il problema della vendita di animali vivi nei mercati umidi all'attenzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e di altri leader globali che hanno il**

---

<sup>1</sup> *Reducing public health risks associated with the sale of live wild animals of mammalian species in traditional food markets*, World Health Organization (12 April 2021), <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-Food-safety-traditional-markets-2021.1> (jointly released by the WHO, OIE, and UNEP).

<sup>2</sup> *ibid.*, p. 3.

**potere di attuare rapidamente restrizioni critiche su questi luoghi pericolosi e disumani.**

La prossima pandemia potrebbe essere dietro l'angolo se non si interverrà per eliminare la vendita di animali vivi nei mercati umidi. I rischi per tutta la vita umana e animale su questo pianeta sono troppo grandi per essere ignorati.

Cordiali Saluti,

Sharon Núñez

Presidente - Animal Equality